



**Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano**

giovedì 21 aprile 2011  
Presidenza Nazionale  
Via della Conciliazione, 1  
00193 Roma  
tel. 06 - 68404550  
fax 06 - 68802940  
www.csi-net.it  
csi@csi-net.it



**blocknotes**

Maps: si terrà a Roma il nuovo incontro del progetto multisport Dal 6 all'8 febbraio, presso l'Hotel "Il Cantico" a Roma, si terrà dopo quello di Lódz il secondo incontro del progetto europeo M.A.P.S. - "Multisport Against Physical Sedentary", cui parteciperanno Portogallo, Germania, Croazia, Grecia, Olanda, Polonia e Turchia. Il Csi assieme al partner olandese, daranno un resoconto generale sull'andamento dell'implementazione della metodologia sportiva, condividendo con gli altri partners continentali l'avanzamento delle attività sportive previste con i ragazzi di età compresa tra i 9 e i 12 anni. Si verificherà inoltre l'utilizzo della App specifica per allenatori, strumento attraverso il quale si stanno monitorando i dati inseriti e l'implementazione.

## +SPORT

### A bando 40mila euro per «fare bene il bene»

Per sostenere le attività in corso e nuovi progetti di promozione umana attraverso lo sport, il Csi ha indetto il bando "+ Sport: fare bene il bene". Per l'anno 2017 sono stati stanziati complessivamente 40mila euro. Ogni comitato del Csi, sia provinciale sia regionale, potrà presentare richiesta di contributo, fino ad un massimo di 5mila euro, per un solo progetto. L'obiettivo della campagna lanciata dal Csi è quello di fare di più, di puntare un faro sul bene e sul bello che accade, al servizio dei più piccoli, nel tempo e nello spazio più autentico e profondo: quello vissuto ogni giorno.

## Csi flash



A San Martino di Castrozza la 2ª prova della Neve Lattebusche Domenica 29 gennaio la pista Valboneta di San Martino di Castrozza ha ospitato la 2ª prova del Circuito della neve Lattebusche, promosso dal Csi Feltre con lo Sci Club Lentiai. Alla partenza ben 202 atleti che hanno potuto godere della bellissima giornata soleggiata. Lo Sci Club Val Biois guida la classifica per società di giornata con 351 punti, staccando di so-



li 3 punti gli inseguitori dello Slalom Ski. Al terzo posto lo Ski Team Vallata Feltrina. Il prossimo appuntamento è il 12 febbraio sul Monte Avena.

Csi Bergamo, alla "StraStezzano" 3.500 di corsa per la solidarietà Sono stati più di 3.500 i runners che domenica 29 gennaio hanno partecipato alla "StraStezzano", marcia non competitiva organizzata dall'Atletica Stezzano in collaborazione con la polisportiva Oratorio Stezzano e il Csi Bergamo. Un'edizione record che ha coinvolto oltre ai runners, anche corridori amatoriali e famiglie, tutti uniti per la solidarietà. La somma raccolta, 8.000 euro, verrà donata alle associazioni del territorio di Stezzano e all'Istituto di ricerca "Mario Negri".

La Junior Tim Cup porta bene a Palermo e Crotone Gli oratori portano bene alle squadre di Serie A. Anche se in coda alla classifica, dopo aver ospitato la Junior Tim Cup - il torneo under 14 pro-

mosso da Lega Serie A, Tim e Csi - il Palermo ha pareggiato a Napoli e il Crotone ha calato il poker all'Empoli. Ed ora tocca al Pescara. Prima volta in Abruzzo, in questa 5ª edizione del torneo, e prime grandi emozioni. Lunedì 30 gennaio la Parrocchia Gesù Bambino ha ospitato i calciatori Cesare Bovo e Davide Vitturini del Pescara (in foto) nell'"Incontro col Campione". Domenica 5 febbraio allo stadio Adriatico Giovanni Cornacchia, prima del delicato confronto dei pescaresi con la Lazio, gli oratori Santa Lucia V. M. e Beata Vergine Maria della Visitazione scenderanno in campo in un'amichevole.



## MI FIDO DI TE

### Sviluppo del territorio stanziati 120mila euro

Una grande offerta al territorio associativo arriva dal Csi per favorire progetti di sviluppo e promozione sportiva. Stanziati per il 2017 complessivamente 120mila euro con la previsione di un prestito massimo di 40mila euro per ciascun progetto. Ogni comitato del Csi potrà presentare richiesta di prestito per un solo progetto, nell'azione denominata "Mi fido di te". In particolare il Csi intende valorizzare quelle azioni di promozione e riqualificazione degli impianti sportivi, come pure le attività di impresa sociale con lo sport, e i progetti di sviluppo dei comitati.



Previsto dalla Riforma del Terzo Settore, a partire dal 2017 scatta il Servizio Civile Universale

## hanno detto

Il Centro Sportivo Italiano è un'associazione fondata sul volontariato. Il riconoscimento della funzione formativa dello sport, la centralità della società sportiva, e il sostegno al volontariato sportivo sono pilastri su cui si fonda la sua politica dello sport sociale. Facile dunque trovare in ogni angolo dello stivale dirigenti impegnati in prima linea nel Csi così come in altre organizzazioni di volontariato. Eccone tre esempi che sul tema hanno voluto esprimere il loro parere.

**Silvia Noci**  
Presidente Csi Pistoia  
Per i giovani in Toscana è attivo il Csi Solidarietà



«Il Servizio civile nazionale è il modo più semplice per essere al servizio delle comunità. Una buona opportunità per i giovani che una volta raggiunta la maggiore età sentono il desiderio di servire il prossimo. Il Csi Toscana,

ha costituito recentemente il Csi Solidarietà Frt che ha articolazioni territoriali in tutta la regione (Firenze, Pistoia, Massa, Livorno, Volterra, Pisa, Valdara, Valdarno inferiore). È un'organizzazione di volontariato, che raggruppa i volontari presenti sul territorio regionale, associata al Cservot, il centro servizio volontariato della Toscana che ha nel suo interno più di 3.500 associazioni e 35 associazioni socie che costituiscono l'assemblea. Sono un centinaio i ragazzi del Csi che fanno volontariato puro e ne qualificano l'attività».

**Sergio Contrini**  
Presidente Csi Pavia  
L'impegno del Csi e dei Centri Servizi Volontariato



«La legge di riforma del Terzo Settore ha portato una felice novità: i Centri Servizi Volontariato continueranno ad esistere ed a cooperare! La stessa legge ha previsto che i servizi rivolti al volontariato da parte dei Centri ab-

biano una base più ampia e coinvolgente e qui è la nota dolente: aggiungere le risorse. L'anno in corso vede, per la prima volta, un'altra bella novità: lo Stato sostiene l'attività dei Csv non lasciando più questo compito alle sole fondazioni bancarie. È dunque il tempo per fare sinergia con le Istituzioni senza dover essere la ruota di scorta. Tutti devono sentirsi impegnati per dare non parole ma sostanza al mondo del volontariato e dei Csv».

**Salvatore Raffa**  
Presidente Csi Acireale  
Risorsa bella e preziosa, una vera e propria scelta di vita



«L'universo di organizzazioni rientranti nel concetto di "terzo settore", viene riconosciuto come componente essenziale dell'economia, soprattutto nel sistema di protezione sociale. Il settore non-profit se connesso in modo efficace con gli altri settori del mercato, profit e pubblico, ha la potenzialità di garantire un welfare universale elevato, in grado di rispondere ai bisogni reali ed emergenti di tutti gli agenti del sistema sociale del nostro Paese. Le anime del terzo settore sono molte e l'auspicio, nelle more di una riforma in atto, è proprio quello di far riemergere la bellezza del servizio volontario, che rappresenta una vera e propria scelta di vita. In un sistema a porte aperte, come quello auspicato per i Csv, anche la presenza dello sport ciessino può contribuire ad incrementare il valore del settore non profit».

# Volontariato sportivo il Csi è a porte aperte

DI FELICE ALBORGHETTI

Quelli che... la mano te la danno sempre. Perché educati e perché altruisti. Sono i volontari, l'anima del non profit italiano che, tra associazioni sportive dilettantistiche, onlus, fondazioni, comitati, associazioni di promozione sociale, formano quell'immenso esercito - forza non armata - del Terzo Settore, recentemente riformato in Italia. Le istituzioni sportive, come riportano le ultime statistiche, raccolgono oltre un milione di volontari, pari al 22,1% dei volontari rilevati nel complesso delle istituzioni non profit. Nel mondo del volontariato c'è attesa che entri in vigore quel Servizio Civile Universale - previsto dalla legge di Riforma del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale - che allarga l'esperienza facoltativa, e rappresenta una spinta più ampia alla partecipazione, visto anche il raddoppiamento del fondo e delle opportunità per i giovani. Il Csi in questi giorni ha accolto a Roma i 42 vincitori del bando del programma di volontariato del servizio civile nazionale. «Muoviti e mangia bene» il

A Roma una settimana di intensa formazione per i 42 giovani inseriti nel progetto nazionale «Muoviti e mangia bene»



monito racchiuso nel progetto nazionale "Move.eat", approvato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale delle Regioni e Province autonome, capace di coniugare stili di vita e intenzionalità educativa, all'interno di un rinnovato inserimento nel welfare e nel sociale dei giovani "promotori sociali". Una intera settimana, 50 ore di meeting, con tanti

spunti, un workshop sulla sana alimentazione e lo sguardo fisso agli obiettivi del progetto: su tutti la qualificazione di centri di promozione sportiva sociale per l'infanzia e l'adolescenza e l'avvio di un'indagine sugli stili di vita dei preadolescenti coinvolti. Dopo il riconoscimento del volontariato sportivo, entro giugno sono attesi dal Governo i decreti delegati, riferiti all'impresa sociale, al riordino del Terzo Settore al nuovo servizio civile universale, che si aprirà ai cittadini stranieri regolarmente residenti, prevedendo uno status giuridico specifico per i volontari in servizio civile. Il nuovo progetto di volontariato "a porte aperte" avrà una durata variabile tra otto e dodici mesi con la possibilità di adeguarsi alle esigenze di vita e lavorative del volontario, con la previsione che il servizio sia prestato in uno degli Stati Ue, e tanto più per iniziative riconducibili alla promozione della pace e della nonviolenza e alla cooperazione allo sviluppo anche nei Paesi extra europei. Il servizio civile potrà essere riconosciuto a fini formativi e lavorativi.

## LE CITTÀ

**IN SERVIZIO IN 11 COMITATI**  
Hanno tutti tra i 18 e i 27 anni i 42 volontari del servizio civile nazionale, impegnati nel progetto nazionale "move.eat", che, con lo sport intende rispondere al bisogno di benessere dei ragazzi e dei giovani (preadolescenti e adolescenti). C'è molto sud nelle aree di intervento. I 42 volontari operano quest'anno nei comitati di Bari, Catania, Cava de' Tirreni, Foggia, Palermo, Perugia, Pesaro Urbino, Pisa, Roma, Verbania, Napoli.

## Il valore del non profit

L'indagine Istat 2014 effettuata nel corso del 2013 su un campione di circa 19mila famiglie fornisce informazioni sul lavoro volontario armonizzate agli standard internazionali sul numero e la tipologia di cittadini che offrono gratuitamente e volontariamente il loro tempo agli altri o a beneficio della comunità. I dati diffusi descrivono un settore non profit basato, sul contributo lavorativo di 4,7 milioni di volontari, ma anche di 681 mila dipendenti, 270 mila lavoratori esterni e 5 mila lavoratori temporanei. Sono inoltre presenti altre tipologie di risorse umane che prestano a vario titolo la loro attività in queste istituzioni: 19 mila lavoratori comandati/distaccati, 40 mila religiosi e 19 mila giovani del servizio civile. Trentino e Veneto sono le regioni con più alto tasso di volontariato totale, Puglia e Campania quelle con il più basso.

## I NUMERI

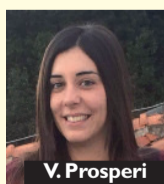
**126** milioni le ore dedicate dai volontari in 4 settimane

**6,63** milioni gli italiani con almeno 14 anni che hanno svolto un lavoro volontario per almeno una volta al mese

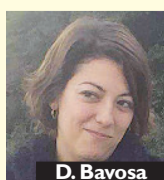
**22,1** per cento dei volontari ha come titolo di studio la laurea

**55-64** È la fascia di età col tasso più alto di volontariato totale, il 15,9 per cento

## LE VOCI



**Storie diverse per un unico servizio**  
Ha 27 anni, Virginia Prosperi, opera per il comitato Pesaro Urbino: «Dopo aver fatto volontariato puro, dando il pasto in ospedale ai pazienti con nessuno al fianco, ora ho voluto impegnarmi nello sport con il Csi. Mi piace andare nelle scuole elementari promuovendo gli sport di squadra tra i bambini». Tra i volontari del servizio civile anche Jacopo Ceccotti: «Sono tesserato del Csi Perugia dal '92, avevo un anno. Sono cresciuto da volontario, prima da osservatore, poi come organizzatore di eventi. Andiamo a riprendere gare e partite sui campi e le condividiamo sui social. Sto promuovendo tornei amatoriali di tennis».



In gruppo c'è anche Daniela Bavosa, da Napoli: «Il Csi era un mondo a me sconosciuto e qui ho trovato la risposta che cercavo. Sto promuovendo delle giornate delle parrocchie, con le famiglie, aiutando i meno fortunati. Che emozione poi nelle tre domeniche a Villaricca con i bambini!».